

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Un Associato che già altra volta ci fu cortese di qualche sua bella osservazione ad un articolo di questi Annali (Num. 9 Sabato 11 Giugno) or ci onora delle seguenti domande.

I sindaci difinitivi di un fallimento possono transigere pel patrimonio fallito coi terzi, previa autorizzazione del Giudice commissario, e omologata la transazione dal tribunale competente ?

I Sindaci difinitivi possono compromettere negli arbitri ?

Il Regolamento provvisorio di Commercio, 1 Giugno 1821, ch'è il Codice pubblicato in Francia nel 1807, nel libro dei fallimenti non contiene alcuna espressa disposizione in proposito.

Dice l'art. 522 « I sindaci rappresenteranno la massa dei creditori, e procederanno alla rettificazione del bilancio, se vi è luogo. Essi promuoveranno in virtù del contratto di unione, e senza altri titoli autentici, la vendita dei beni stabili del fallito, quella delle sue mercanzie ed effetti mobili, e la liquidazione delle sue attività e passività, il tutto sotto la sorveglianza del Commissario, e senza che vi sia bisogno di chiamare il fallito ». Questo mandato che dà la legge agli sindaci difinitivi comprende esso la facoltà di transigere ? Noi lo crediamo.

Ma un mandato generale non basta a far valida la transazione L. 60. e 63. ff. de Proc. L. 16 C. eod. Da un'altra parte qui transigit alienat, dicono i giureconsulti, ed il contratto di unione che nel fallimento ha luogo tra creditori, non gli trasmette punto la proprietà del patrimonio fallito, sicchè possano disporne per via di transazione.

Ora a noi sembra non poter convenire nella natura del mandato in quistione; vendere mobili ed immobili, liquidare attivo e passivo è una specialità, il di cui scopo essendo il finire, ne debbe ammettere tutti i mezzi legali.

Cosa è poi la transazione in sostanza ? Un concedere e ritenere nella cosa dubbia a vicenda. Or nella concessione si dica pur compresa una specie di alienazione, ma se la massa dei creditori col mezzo dei sindaci vende e realizza, deve ugualmente poter transigere. Il più contiene il meno.

Rimane la parte opinativa della transazione di fronte alla vendita. Potrà osservarsi, che in questa il prezzo è corrispettivo sicuro: in quella chi può assicurarsi di questo corrispettivo ? Bisogna pesare con equa lance il diritto delle parti per rilevarne la proporzione dell'*aliquid datum* e dell'*aliquid retentum*.

Noi non ci fermeremo sul prezzo di vendita. Quanto agli effetti mobili sarebbe da vedersi se l'articolo 486 del codice di Commercio guarentisca pienamente la voluta corrispettività. Ma nel caso proposto di sopra non si unisce al criterio dei sindaci il criterio del Commissario, e il giudizio del Tribunale ? Per il giusto corrispettivo ecco dunque una guarentigia tanto sicura quanto legale.

Nel caso proposto, autorizzazione del Commissario e omologazione del tribunale, la transazione ha veramente quanto di essa ne dice la legge, autorità di regiudicata.

Guardiamo al tutore: egli ha il mandato di amministrare, non di finire; i suoi poteri non si estendono all'alienazione. Eppure, ove la transazione sia util, egli è autorizzato dal giudice a metterla in atto. Ora non sorpasseremo certo li limiti del mandato dato dalla legge agli sindaci difinitivi parificandolo a quello che riceve il tutore.

Nel 1838 la Francia surrogò un libro nuovo al terzo libro del codice di Commercio. Il nuovo processo dei fallimenti presenta economia di tempo di atti e di spese; la ragione del fallito e della massa dei suoi creditori è meglio chiarita che fosse in passato; le disposizioni della legge ne sono più ordinate e più svolte. Ecco l'articolo 487 « I sindaci coll'autorizzazione del giudice commissario, e pre-

» via citazione del fallito, potranno transigere sopra
 » le quistioni interessanti la massa, anche su quelle
 » relative a diritti ed azioni immobiliari. Se l'og-
 » getto della transazione è di un valore indeter-
 » minato, o che ecceda 300 franchi, la transazione
 » non sarà obbligatoria, se non che previa la omolo-
 » gazione fatta dal tribunale di Commercio per le
 » transazioni a diritti mobiliari, e dal tribunale civile
 » per quelle relative a diritti immobiliari. Il fallito
 » sarà chiamato alla transazione, ed avrà in ogni
 » caso la facoltà di opporvisi. La sua opposizione
 » basterà per impedire la transazione, quando abbia
 » per oggetto dei beni immobili » E l'articolo 535
 » I sindaci potranno, uniformandosi alle regole pre-
 » scritte dall'articolo 487, transigere sopra ogni
 » specie di diritto appartenente al fallito, ancorchè
 » egli vi si opponga ».

La diversità delle due disposizioni deriva dai stadj diversi del fallimento. Il *veto* del fallito, accordato innanzi alla unione, accenna al diritto di una liquidazione amichevole, il concordato: nell'altro caso la transazione, senza riguardo alla di lui opposizione, dimostra la perdita di quel diritto, e la liquidazione forzosa a cui il patrimonio va sottoposto. Frattanto siffatte disposizioni non sono esse la dichiarazione di quanto già nella legge abrogata tacitamente si conteneva?

Alla redazione del nuovo libro venne proposto doversi delegare agli sindaci la facoltà della transazione sul voto di tre creditori della unione, ma l'emendamento fu rigettato: *Cam. de'dep. sed. 4 Aprile 1838*. Sembra con questo che nell'interpretare ed esprimere il voto della vecchia legge non si volessero legami maggiori.

Arroge in ultimo la protezione e il favore che spiega la legge per l'atto in discorso, *L. 16 e 11 C. de Transact.* Stimato un contratto dei più utili, il divieto si rende odioso, e negarlo colle condizioni proposte agli sindaci definitivi, il solo attributo delli quali è liquidare e finire, sarebbe, per quanto ci sembra, il sopprimere un loro diritto contro la legge, e l'interesse che gli è stato affidato.

Ciò della transazione. Quanto al compromesso noi saremmo di avviso diverso.

« Tutti coloro che hanno il libero esercizio dei propri diritti potranno compromettere in uno o più arbitri le liti che sono o possono essere mosse » *Reg. leg. e giud. 10 Novembre 1834*. Dunque occorre al compromesso la proprietà di quei diritti che ne possono formare il soggetto, e il loro libero esercizio. Ora dov'è nei sindaci, o nella massa che rappresentano, la proprietà del patrimonio fallito?

La dichiarazione del fallimento spoglia il fallito dell'amministrazione dei suoi beni, *Cod. Comm. art. 436*, ma non l'espropria punto, e tutto il processo del fallimento medesimo, inclusa l'unione, come abbiamo accennato, non presenta atto qualunque traslativo di proprietà dal fallito ne' suoi creditori. Manca dunque una condizione essenziale pel diritto del compromesso nei sindaci.

Nè giova l'esempio della transazione. In questa noi abbiamo, è vero, un *quid* di alienazione, ma la legge l'ordina in genere e la favorisce e protegge in specie: nel compromesso d'altronde troviamo una straordinarietà, una marcata deviazione da quell'ordine naturale e comune che la legge ha stabilito per tutti.

La facoltà di transigere non può comprendere certo

la facoltà di compromettere, perchè l'una cosa differisce dall'altra. Nel mandato tutto è di rigore, e se la legge che ne diede uno agli sindaci, non parlò di compromesso, la facoltà non si presume, il diritto non esiste.

È stato distinto in Francia l'arbitraggio forzoso dal volontario, ma non può essere distinzione tra noi per la diversa redazione dell'articolo 50-56 tra il nostro Regolamento e il Codice francese.

Dice Mongalvy « La legge ha saviamente fissato i limiti dei poteri dei sindaci di un fallimento. Essa gli ha considerati come amministratori incaricati di far tutti gli atti di conservazione e miglioramento; essi non hanno adunque per loro stessi la capacità di compromettere, poichè non hanno la libera disposizione dell'oggetto che sarebbe la materia del compromesso. Per vero essi possono esercitare ogni azione, avendo facoltà di difendersi senza bisogno di autorizzazione o di deliberazioni speciali, o del concorso del fallito anche per far le liti e per interporre appello. Ma questo diritto non gli è conferito che sotto la condizione espressa di procedere innanzi alla giurisdizione ordinaria, e non può estendersi fino alla facoltà di scegliere degli arbitri, a meno che questa facoltà non gli sia attribuita da una autorizzazione speciale dei creditori, e del fallito, perchè da una parte i creditori non sono i mandatarij del debitore, ma suoi aventi causa esercitando i suoi diritti fino alla concorrenza dei loro crediti, e dall'altra il caso del fallimento non ha avuto per effetto immediato di far perdere al debitore la proprietà dei suoi beni, ma solo il diritto di amministrarli, e disporne come avrebbe potuto fare innanzi il suo fallimento » *Trat. dell'Arbitr. Num. 289* ».

NOTIZIE MARITTIME

Genova 13 Agosto — Il piroscalo Virgilio cap. Doderò nell'ultimo viaggio da Porto-Torres a Genova, passando alle 10 della sera sul Gargano udiva ripetute grida in lontananza, e tosto fermata la macchina, malgrado la oscurità venne in breve accostato da due lancie. Queste portavano l'equipaggio del brich americano *Oliver* capitano W. Sumner, il quale partito da Livorno con carico di marmi, aveva preso fuoco, e prevalendo l'incendio, era stato abbandonato. Quegli infelici erravano pel mare dalle ore due del mattino.

L'*Echo Agricole* pubblica l'articolo seguente, che sarà letto con soddisfazione da tutte le persone presso le quali i risultamenti del presente raccolto avessero fatto nascere de'timori, felicemente esagerati.

« I risultamenti del raccolto de'grani in Francia sono mediocri, il fatto è certo; la Francia non avrà in grano che una produzione al disotto della media. A questo proposito molti organi della stampa e molte persone estranee alla stampa riportansi col pensiero al 1846-47, e si studiano a trovare nello stato presente, una analogia con quella disgraziata campagna granaria.

« Questi avvicinamenti sono ben naturali, e per parte di quelli che più ebbero da soffrire per i prezzi di carestia sette anni fa, e per parte di quelli che inseguiti può dirsi dall'aumento, realizzarono utili rilevanti in questa tempesta.

« A questi timori, ed a questi calcoli conviene opporre alcune riflessioni.

« Primieramente, è quasi certo che il deficit del raccolto del 1853 non arriverà a quello del 1846. Supponendo che la Francia non abbia maggior quantità di grano che nel 1846, ciò che or ora esamineremo, e certo però che avrà più segala; questa grana era nel 1846 quella che presentava il risultato più cattivo; nel 1853, invece, il prodotto dinotasi uguale a quello d'una annata ordinaria. La Francia avrà pure in abbondanza degli orzi, de'grani di Marzo e delle avene; i granoni hanno una bellissima apparenza nell'Est e nel Sud Ovest; infine i grani saraceni, nelle contrade ove tal grano è ancora coltivato, daranno un buon raccolto.

« Nel 1846, i grani di primavera non erano in condizioni soddisfacenti quanto lo sono in quest'anno; e siccome l'abbiamo già detto, il raccolto della segala era quasi nullo a segno da non vedersene in vendita su' mercati.

« In quanto a' grani, le tre regioni del Sud Ovest e del Sud, come pure quella del Centro, erano nel 1846 le più scarse in prodotto; quest'anno non presentano deficit maggiore di quello delle altre contrade. Diversi dipartimenti, come sarebbero quelli situati tra la Loira e la Senna, comprendendo parte d' Eure-et-Loir, la Sarthe, l'Indre-et-Loire, le Maine-et-Loire, la Loire Inférieure, l'Ille-et-Vilaine, le Finistère, les Cotes-du-Nord, le Calvados et la Manche, pare abbiano un buon raccolto ordinario.

« Vi sono pure meno lagnanze del Nord che nel raggio di Parigi ed in specie nelle rive della Saona.

« Infine, nello insieme si può credere che il raccolto del 1853, sarà per ogni specie di cereali superiore a quello del 1846.

« Aggiungeremo, ma questo sin'ora non è che una semplice previsione, che il raccolto delle patate sarà esso pure migliore di quello del 1846.

« Ecco già diversi motivi i quali permettono di credere che gl'imbarazzi saranno men grandi di quelli s'ebbero nel 1846 di trista rimembranza. Ma ammettendo per poco che il deficit sia, in definitivo, ad un dipresso lo stesso, vale a dire mettendo le cose alla peggio, possiamo dire che le conseguenze saranno ben lungi dall'essere così fatali.

« Negli anni di carestia che la Francia ha traversati da mezzo secolo, s'è potuto principalmente rimarcare delle differenze enormi di prezzo da un punto ad un'altro. Così, nel Febbrajo 1847, si vide il grano a Strasburgo a 50 f. l'ett., mentre in Bretagna valeva soltanto 24 a 25 f.; a Nantes 32 a 33, nelle vicinanze di Parigi, a Mantereau per esempio, 33 a 35 f.

« Certo, eravi vantaggio con un distacco di 17 a 25 f. per ett., di spedire de'grani a Strasburgo; ma in quell'epoca, come andare a Strasburgo; il corriere impiegava 28 a 30 ore per portare una lettera, la diligenza impiegava 60 ore; il trasporto celere 6 a sette giorni, l'ordinario 15 giorni, e poi senza parlare de' prezzi di trasporto ove rinvenire vetture per spedire delle quantità di grano alquanto importanti?

« Oggi, in un quarto d'ora, si ha per mezzo dell'elettricità la domanda e la risposta; in 24 ore la merce arriva in quella quantità richiesta dal bisogno. Quindi, il grano non può restare un istante in Strasburgo, a 20 fr., 10, f. 5 f. più caro che in Parigi, senza che tosto il vapore non vada a ristabilire il livello.

« Ciochè è vero di Strasburgo lo è di molto per altri punti, in tutte le direzioni; e cade qui di proposito il lamentare che la linea da Parigi a Marsiglia non sia ancora terminata, e che fra Macon ed Avignone vi sia ancora una lacuna di 350 chil. esposta a' ritardi ed alle esigenze delle imprese de' trasporti sul Rodano e la Saona senza concorrenza. Marsiglia non conterà pel commercio reale de'grani all'interno se non che il giorno in cui la sua ferrovia la congiungerà senza interruzione, a Lione, a Digione, a Muluse, a Strasburgo ed a Parigi.

« Quindi, all'interno la Francia ha, meno questa eccezione fatale, de' mezzi di trasporto che non possedeva nel 1846, mezzi i quali permettono nel momento attuale di vendere a Metz, a Nancy, a Strasburgo, de'grani comprati a Nantes, all'altra estremità del paese, e di livellare così i prezzi al gran vantaggio del commercio e del consumatore.

« All'estero, i cambiamenti non sono meno notevoli.

« Allorchè nel 1846 si ebbe certezza del deficit nel raccolto, il commercio fu sollecito a dare ordini d'acquisto all'estero; ma oltrechè la sua determinazione fu, per motivi inutili da rammentare, alquanto tardiva, ove poteva egli rivolgersi? A Odessa? Il grano non vi difettava, i prezzi non erano troppo elevati; ma il viaggio è lungo dal Mar Nero a Marsiglia! e poi quel mare non è praticabile in ogni stagione. Quindi bisognava rassegnarsi a passare l'inverno senza soccorsi importanti da quelle parti; i grani russi non potevano giungere in gran quantità che nella primavera.

« Il Baltico? Sin da Novembre la navigazione è chiusa, o poco meno, i grani non potevano arrivare che dopo il didiacciamento.

« L'Inghilterra? Non avea grani di troppo per essa; Londra non possedeva che soli 500 mila ettolitri fra tutti i suoi interpositi.

« Restava l'America del Nord, che offriva realmente importanti risorse in grani e farine; ma la Francia vi s'incontrava in concorrenza coll'Inghilterra, e d'altronde v'era pure una gran distanza da percorrere per far giungere l'ordine di acquisto e poscia per ricevere la mercanzia. La distanza è un inconveniente quando si abbisogna della merce, ne il solo: fa d'uopo trovare dei bastimenti in quel punto stesso, e sovente tardano molto a comparire; non parliamo dell'aumento de'noli, altro aggravio alla mercanzia.

« In oggi si può da tutti questi punti fare delle domande anticipate di due mesi a confronto del 1846; ma ciò che non esisteva allora e che oggi esiste si è, la circolazione de'grani su tutti i mari; l'interposito inglese co'suoi carichi viaggianti, infine quella ammirabile conquista d'un uomo di genio, la libertà commerciale, la quale, in luogo di lasciare i grani del mondo con danno ne'granaj de'paesi di produzione, ha avuto per conseguenza di mettergli in circolazione costante e di fargli arrivare quasi ogni giorno nei luoghi ove il bisogno si fa sentire. Così, in 24 ore il ministero della guerra ha potuto nel mese di Luglio, comperare in Londra 300 mila quint. metrici di grano, di cui più di metà è già arrivata.

« Si assicura che le case greche di Londra, le quali hanno organizzato in Russia i carichi viaggianti pel Mediterraneo, proponendosi di fare altrettanto in America e nel mare del Baltico. Se lo vogliono, lo possono, poichè hanno tutta l'intelligenza ed i capitali necessari all'uopo.

« Ciochè il ministero della guerra ha fatto, il commercio ha potuto pure farlo, e di già dei grani da Marsiglia, traversando la Francia in transito, giungono sul mercato di Muluse e di Strasburgo.

« Nulla di tutto ciò poteva verificarsi nel 1846. Non si avea nè telegrafo elettrico, nè ferrovie, nè libertà commerciale. Bisognava subito trovare numerosissime vetture, e siccome tutte codeste cose non s'improvvisano, i ritardi inevitabili spaventavano gli animi, e la paura spingeva i prezzi fuori de' limiti previsti.

« Con sì diverse condizioni tra il 1846 e il 1853, è impossibile che fatti si svolgano nello stesso modo, benanche supponendo un deficit grande quanto in allora, lo che non crediamo. I consumatori, gli

speculatori ed il commercio debbono pertanto tener conto di queste differenze, ed il governo debbe trovarvi un insegnamento sulle cose che deve facilitare lo sviluppo di quella libertà che ci salva, malgrado di noi.»

Da ragguagli che sembrano esatti datici da Livorno sono giunti e sbarcati in quel porto dal 20 Luglio p. p. al 20 Agosto corrente sessantatre carichi in trecentoventisettecentotrenta sacchi grano tutto proveniente da Costantinopoli e Mar Nero.

Terracina 25 Agosto — Le piogge cadute nel corrente mese hanno recato immenso bene ai granoni, tantochè nella nostra pianura avremo un raccolto abbondante. Gli olivi sin qui promettono buoni risultati.

Ferrara 18 Agosto — Le vendite delle granaglie sono bene attive, e con qualche lieve aumento essendosi praticato il prezzo di napoleoni d'argento 26 3/4 a 33 3/4 Nel formentone abbiamo del ribasso.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

SESINA 10 Agosto — Rosa cap. Sinibaldi per Roma.
LIVERPOOL 12 d. — Bells cap. Dunn per Ancona.
GENOVA 18 d. — S. Martino pad. Buti per Roma.
 » d. — Divina Provvidenza pad. Passaglia id.
 » 19 d. — Pio Nono cap. Difusco per C. Vecchia.
 » d. — Argentario pad. Sclanio id.
MARSIGLIA 12 d. — Commercio c. Cupiello per C. Vecchia.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

21 Agosto

Filomeno pad. Panciali da Venezia con merci.
 Imperatore (vap.) cap. Knifex dalla Grecia id.
 22 detto

Ragionevole pad. Siganto da Porto Rè con carbone.
 Commercio pad. Desanti da Trieste con grano e merci.
 Nentus cap. Hatter da Drontheim con stok-fiss.
 23 detto

Mad. di S. Ciriaco p. Vecchini da Trieste con grano e merci.
 SS. Teinità pad. Zanni id. id.
 Fortunato pad. Vianelli id. con merci.
 Cardina pad. Sarti da Civitanuova con grano.
 24 detto

Dante cap. Turcati da Porto Corsini con merci.
 La Rosa pad. Elia da Trieste con grano.
 Oriente cap. Federici da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

21 Agosto

Achille pad. Pellegrini per Sinigallia vuoto.
 Imperatore (vap.) cap. Knifex per Trieste con merci.
 Città di Ravenna pad. Merlari per Civitanuova con merci.
 Leale pad. Zerigarelli per Briseglia vuoto.
 Divina Provvidenza pad. Panciali per Trieste con merci.
 Marias pad. Bronzini per Rimini con merci.
 23 detto

Giovanni cap. Pacetti per Costantinopoli vuoto.
 Filomeno pad. Pèncali per Pesaro vuoto.
 Mad. di Catarrà cap. Contori per Costantinopoli vuoto.
 S. Tommaso pad. Mancini per Giulia con piombi.
 Anconetano pad. Pezzotti per Civitanuova con tavole.
 Maddalena pad. Sponza per Pesaro e Venezia con merci.
 Divina Provvidenza pad. Sboccia per Spalato con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

25 Agosto

ARRIVI — S. Michele pad. Debonis da Napoli vac.
 Elisabetta pad. Capodanno id. id.
 N. S. del B. Consiglio pad. Pardini id.
 Bosforo (vap.) cap. Lapagnerie da Napoli con merci.
 Anatole cap. Fussy id. id.
 S. Antonio pad. Lubrano da Montalto con carbone.
 S. Anna pad. Vassallo da S. Stefano da pesca.

PARTENZE — Eolo pad. De Angelis per Montalto vac.
 S. Firmina pad. Jannitti per Livorno con pozz.
 Madonna cap. Sermaleno per Montalto id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

19 Agosto

Intepido capj Bianchini da Porto Corsini con riso.
 Golfo di Napoli (vap.) cap. De Luca da Napoli con merci.
 Tebro cap. Succi da Venezia con legnami ed altro.
 20 detto

Genio pad. Guarnieri da Livorno con grano.
 S. Agostino pad. Sorrentino da C. Vecchia con grano.
 S. Antonio pad. Caffarena da Lavagna con lavagna.
 Urania pad. Sernia da Livorno con grano.
 Paride pad. Ancillotti id. con col.
 Roma pad. Checcacci id. con grano.
 Aurora pad. E. Ancillotti id. id.
 Calliope pad. Albani da C. Vecchia con grano.
 S. Ranieri pad. Durazzano da Livorno con colon.
 25 detto

Capitolino pad. Martinelli da Marsiglia con col.
 Perseverante pad. A Savini da Civitavecchia con Vallonea.
 2. Carlo pad. A Lancella id. con Grano.
 Mercurio pad. Malinconico id. con Baccalari.
 Pellicano pad. Paolini da Livorno con Ferro.]

BORSE

Parigi 23 Agosto

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont.	Fr. 105 15	Chiusura	Fr. 105 30
3 0/0 contante	80 45	„	80 60

Vienna 22 Agosto

Obbl. 1852 5 0/0	F. 94 3/16	Prestito Lomb. Ven.	F. 99 1/4
Londra 3/4m	10 38	Parigi 3/4m	128 1/4
Pezzi 20 Fr. Oro	8 39	Agio argento.	9 —

Genova 23 Agosto

Certif. Rothschild 5 0/0 „	97 —	Cambj - Roma 30	5 25
Prestito romano	94 1/2	Parigi 30 g.	99 7/8

Livorno 24 Agosto

Roma 30 g.	612 —	Parigi 30 g.	116 3/4
Ancona „	611 —	Londra „	29 25

Roma 26 Agosto

Ancona 30 g.	99 40	Marsiglia 90 g.	18 83
Augusta 90 g.	47 70	Milano met. 30 g.	16 10
Bologna 30 g.	99 60	Napoli „	83 25
Firenze „	16 12	Parigi 90 g.	18 85
Genova „	18 85	Trieste 90 g.	43 60
Lione 90 g.	18 83	Venezia met. 30 g.	16 04
Livorno 30 g.	16 12	Vienna 90 g.	43 60
Londra 90 g.	471 —		

EFFETTI PUBBLICI

Consolidato romano 5 0/0 godimento 2. semestre 1853.	sc. 95 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1853.	100 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone del 2 semestre 1853, Azioni di sc. 200.	250 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1853, dividendo dal 1 Novembre 1852, Azioni di sc. 100.	85 —

ASSICURAZIONI

Vita e incendj, dividendo 1853 azioni di sc. 100.	140 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1853, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	80 —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1853, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	75 —

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — Marsiglia 22 Agosto — Prezzi de'grani disponibili, a consegnare

Marianopoli teneri K. 124. a 127 fr. 42. — fr. 43. 50.
Polonia id. „ — „ 42. — „ 43. —
id. id. „ 122. 125 „ 40. 50 „ 40. —
id. id. „ 123. 124 „ 39. — „ 39. —
Galatz id. „ 119. 122 „ 38. — „ 38. —
Marianopoli duri „ 124. 128 „ 39. — „ 40. —
Taganrog id. „ 127. 130 „ 40. — „ 41. —

I grani disponibili sono molto ben tenuti e per quelli a consegnare in specie per la roba di Polonia, il mercato è debole. I più ricercati sono quelli di molto peso. Le

notizie del nord della Francia quanto al raccolto dei cereali non essendo buone, e la sospensione della percezione del dazio sui grani importati con bandiera estera, sono le cagioni che hanno dato spirito a degli affari importanti nelle granaglie sulla nostra piazza.

Liverpool 16 Agosto — Nei commestibili al mercato d'oggi si osserva qualche domanda da parte della consumazione a prezzi però assai deboli. La farina ricercata ed a prezzi maggiori di 5 a 6 d. per bar. Il granone pronto era assai sostenuto; al contrario per carichi flottanti; ed a prezzi minori di 6 d. a 12.

Odessa 8 Agosto — Dietro le molte richieste dall'Italia e Francia i grani hanno aumentato di circa r. 2 il cctw.

Londra 13 Agosto — Il buon tempo e molti arrivi tanto dall'interno quanto dall'estero produssero un nuovo ribasso di 2/5 a quart. nei grani, e molta calma negli affari.

ZUCCHERO E CAFFÈ Amsterdam 13 Agosto — Da un mese a questa parte le vendite ascsero a 6 milioni circa di chil. con prezzi progressivi d'aumento. La questione d'Oriente volgendo alla pace, confidiamo che il Levante ci darà nuove commissioni, e allora i nostri prezzi si sosterranno non solo, ma potranno aumentare alquanto, stante pure per le vendite fatte sino a Settembre dai nostri stabilimenti. B H hanno venduto sino ad Ottobre.

Marsiglia 24 Agosto — Nei Caffè abbiamo un'aumento di 4 a 5 per 100. Zuccari pilés fr. 36 a 37.

METALLI — Londra 19 Agosto — Come si prevedeva abbiamo un'aumento nei Stagni a seguito del risultato dell'asta di Olanda ove furono venduti i Banca a F. 72, pari a scel. 123 — Notiamo i stagni inglesi da 120 a 123. Bande stagnate 26 a 27 scel. per le semplici, analogamente al merito delle diverse marche. Rame in grau favore dopo le notizie dell'Australia che ci annunciano minori prodotti del consueto, per avere disertato i lavoranti alle miniere del rame, onde portarsi in traccia dell'oro. I prezzi di giornata, che però li crediamo suscettibili di aumento sono di L. 107, 10 per le tegole e tongh cake, e di 12 d. per le foglie, solito sconto 2 1/2 per 100 franco a bordo.

LANE — Londra 16 Agosto — Sabato finì la vendita delle Lane Coloniali. Le fine ribassarono di 1/2 d., e le grasse basse di 1 1/2 a 2. Per le lane inglesi i prezzi sono sostenuti con affari attivi.

CIVITAVECCHIA — Prezzi del 25 Agosto.

Carbone alla spiaggia baj. 80 a 85. S. M. d. in porto baj. 95. id.
Grano sc. 13 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 50. la bottata.
» di Fargna sc. 1 Canna.

TERRACINA — Prezzi del 24 Agosto.

Grano R. romano sc. 12, a 13.
Doghe di Cerro sc. 1. 50 bottata.
Favetta sc. 9. a 9. 20.
Olio d'Oliva B. 46. a 47. boc.
Carboni a Badino B. 50 Somella.
Doghe di castagno sc. 1. 10. la canna.
Biada sc. 5 rub. 5. q.

ANCONA — Prezzi del 24 Agosto.

Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 50. l. 100.
Fagioli sc. 10. 50 il Rubbio
Formentone sotto monte sc. 7. 30. il R.
Grano in Ancona sc. 12. 50 il R.
d. sotto monte sc. 12.

RAVENNA — Prezzi del 21 Agosto.

Grano sc. 7. 40. Sacco di lib. 410 romane.
Formentone sc. 4. — id.
Riso corpo con cima sc. 2. 70 lib. 100.
d. Cima sc. 2. 90. id.
Fava sc. 8. 20. S.

LUGO — Prezzi del 20 Agosto.

Gargiolo alla Bolog. 1^a q. sc. 8. 50. lib. 100.
» 2^a » » 25 » »
id. a coda di cavallo sc. 7. 20. id.
Corda sc. 3. 80, a 4. le 100. lib.
» Merlino sc. 3. 0. id.
Canepa di Lugo sc. 4. 70. id.

FERMO — Prezzi del 21 Agosto.

Grano sc. 11. 75. a 12. 25. rub.

FERRARA — Prezzi del 20 Agosto.

Grano vecchio sc. 31 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 19. id.
Riso 2. q. sc. 2. 70 a 2. 80. L. 100. F.
» Fiorettoni 1^a sorte sc. 3. 10 id.
Avena sc. 8. 85. a 9. 40. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 27. 50. id.
Olio d'oliva fino sc. 13. a 14. L. 100 F.
id. per ardere sc. 10. id.
Canepa naturale legata dai Coloni sc. 4. 60. L. 100.
Favino sc. 16. 75. il moggio.

ROMA 26 Agosto. Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi B. 50 a 62 le L. 10.
Vacche B. 50 a 60 id.
Vitelle campareccie B. 57. 60. id.

CEREALI

Favine sc. 10. rub.
Biada nuova 1 q. sc. 6 40 a 6 50 R. 5 Q. rase.
» id. 2. q. sc. 6. a 6. 20. id.
Fagioli sc. 12. 25. a 14. 40.
Fava grossa sc. 9. 30.
Farinella sc. 1. 60. a 1. 70. L. 100.
Farro sc. 2. 60. a 2. 70. id.
Lenticchia sc. 18. 72. a 19. 90. R.
Grano tenero nuovo 1. q. sc. 13. 50. a 14. R.
» Teverina vecchia 1. q. sc. 14. 25. id.
» 2. q. sc. 12. 40. a 13. 25.
» di Montagna sc. 13. id.
» Taganrog sc. 14. 20. id.
» Fuligno sc. 14. 50. id.
» teverina nuovo 2. q. sc. 12. 60. id.
» misch. estera sc. 14. id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. 30 le 100 L.
» 2. q. sc. 3. 80.
» 3. q. sc. 3. 40.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 13. le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. a sc. 13 30. id.
» Java fino sc. 14. id.
» Rio sc. 12. id.
» S. Domingo sc. 10. 40. id.
Caccao Marignone sc. 7. id.
Garofani sc. 18. le L. 100.
Pepe forte sc. 7. 75 id.
Zuccaro Avana biondo in fecci sc. 6. 80. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 60. id.
» di Francia 1 q. sc. 6. 95. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 75. id.
» 2. qual. sc. 6. 90. id.

GENERI DIVERSI

Cremor Tartaro sc. 21. L. 100. (l'estrazione attualmente è proibita).
Mandorle sc. 12. a 13. id.

Pelo di Capra bianco sc. 4. 50. L. 100.
id. id. bigio sc. 25. id. id.
Indaco bengala sc. 1. 15. libra.
Legno S. Marta sc. 4. 30. lib. 100.
Cocciniglia B. 90. L.
Lana da Stramazzo sc. 14. 25. L. 100.
Carbone forte sc. 10. 25. la barozza.
Potassa sc. 28. a 29. L. 1000.
Osso di balena B. 55. lib.
Formaggio Sbrinzo sc. 16. L. 100.
Seme di ricino. sc. 5. 50. id.

METALLI

Monizione da caccia sc. 4. 60 le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 22. le L. 100.
» in pani sc. 21. id.
Argento vivo B. 90 l.
Acciario in casse B. 4. id.
Ferro distendino sc. 38 il 1000 L.
» Modello sc. 36 id.
» Ordinario sc. 34 id.
» grezzo sc. 9. id.

OLII E GRASSI

Grasso sc. 5. le L. 100.
Olio fno B. 48. a 50. il boc.
» comune mercant. B. 47. id.
» di lino sc. 6. 50. le 100 L.

PELLAMI

Cuoja trippe da L. 30 sc. 8. L. 100.
» Secche in pelo da L. 20. sc. 12. id.
Suola macel. in vallonea sc. 20 le 100. L.
Cuoja di bue fresche sc. 4. 50 id.

SALUMI

Baccalà Caspè sc. 4. L. 100. g.

VINI

Vino delle Marche sc. 58 a 69 la b. di 16 b.
» de' Castelli sc. 60. id.
» della Provincia sc. 48. a 56.

Agio sulla moneta d'argento B. 85 0/0.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI